Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL - N. 238 VENERDÌ 24 Agosto 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Cronaca Provinciale

Incetta bovini e foraggi

La Commissione provinciale per l'incetta di bovini e foraggi nell'intento di venire incontro ai bisogni degli agricoltori colpiti dall'insistente siccità dell'annata ha deliberato di ritirare tutti i bovini che verranno spontaneamente offerti a mezzo dei Sindaci della Provincia. Le offerte devono essere raggruppate dai municipi e notificate alla Commissione suddetto, con elenchi nominativi nei quali di fronte ai singoli offerenti deve esporsi il numero e peso dei singoli capi offerti.

Non si accettano bovini ammalati o in deficente stato di nutrizione, vacche in istato di gravidanza avanzata e vitelli che non raggiungono il peso di Kg 300 per la razza pezzata, Kg. 225 per la razza bigia di pianura e Kg. 170 per la razza montana.

Le offerte dovranno pervenire al più presto, col tramite dei Sindaci, perchè la Commissione col mezzo degli stessi possa notificare agli offerenti nel più breve tempo possibile le località nelle quali il bestiame verrà ritirato ed a suo tempo invitare i proprietari nelle località designate pel pagamento.

TALMASSONS

Due fanciulli vittime della loro imprudenza

Ci scrivono da Mortegliano, in data 22 corr.

Una gravissima disgrazia accadde ierl'altro in territorio del limitrofo comune di Talmassons, verso la frazione di Flumignano.

In una certa località, fra Mortegliano e Flumignano vi è un poligono per esercitazioni militari. Da una diecina di giorni, però, quel poligono riposa. Due ragazzetti, Quinto Zanello di Giacomo, d'anni 12 e Fortunato Cum di Angelo d'anni 10, approfittando che il poligono sorge poco lontano da una strada (fra questa e quello) s'interpongono solo alcuni campi coltivati a granoturco, si avvicinano attraverso i campi al poligono, per curiosare.

Probabilmente in uno dei solchi scopersero un proiettile inesploso, e si misero a lavorarvi intorno. Il doloroso fatto è che, verso le 15.30 il caporale di guardia al poligono, il quale stava al suo posto, forse 500 metri appena lontano dai ragazzetti, udì uno scoppio improvviso.

Accorse là donde il tutto era provenuto; e uno spettacolo raccapricciante si offerse a' suoi occhi. I due miseri giacevano a poca distanza uno dall'altro, col ventre squarciato, con i visceri fuorusciti e sanguinanti.

I cadaveri furono riconosciuti dai loro stessi parenti.

L'inchiesta subito praticata dalle autorità, giunsero a stabilire che il luttuosissimo caso era da attribuirsi a mera disgrazia dovuta alla incosciente imprudenza delle due vittime.

FIUME

Una donna assasinata

Certa Mari Calderana, di anni 36, casalinga, fu trovata l'altra mattina morta, strangolata in mezzo ai campi.

Chi l'aveva uccisa? perchè?. Malgrado le ricerche subito iniziate, nulla si potè scoprire ancora. L'uccisore o gli uccisori, prima di strangolare la loro vittima, le avevano dato un forte colpo contudente al capo.

VALVASONE

Incendio. L'altro giorno rimase preda del fuoco il fienile di certo Giovanni Leschiutta, in località Casamatta

L'incendio si estese anche al fabbricato contiguo Il danno ascende a circa 6000 lire.

GEMONA

Meritato premio. Il sig. Lodovico Giovio benemerito presidente della locale sezione della Croce Rossa Italiana, per le sue benemerenze è stato in questi giorni fregiato della medaglia d'oro assegnatagli dalla Direzione Generale della umanitaria Istituzione.

La medaglia è bellissima e di molto valore. La cittadinanza che nel sig. Giovio vede l'intraprendente ed infaticabile propugnatore ed esecutore di tutte le opere buone, ha provato soddisfazione pel premio giustamente a lui conferito.

Noi sappiamo di renderci interpreti del setimento generale, esprimendo all'ottimo signor Lodovico le più sincere e cordiali felicitazioni.

A ognuno il suo. Mi sono dimenticato di dire che la istituzione dei ricreatori autunnali pei figli dei richiamati l'opera non soltanto dei maestri comunali, ma dell'assistenza civile che ha provveduto a tutto l'occorrente e che si è impegnata di fornire a sue spese, la refezione a tutti i ragazzi dei ricreatori e del Patronato scolastico, il quale pure si è preso a cuore la bella istituzione e concorre pur esso al buon funzionamento dei ricreatori

I maestri e le maestre, come in tutte le buone cose, così anche nei ricreatori presteranno l'opera loro gratuitamente.

ARTEGNA

Caso pietosissimo
Fulminato da la corrente elettrica sotto gli occhi della madre.

Nell'ultima casa di Artegna sita sulla strada che mena a Buia, abita la famiglia Casarsa, composta di otto persone di cui 6 figliuoli fra i diciotto ed i sei anni, Il primo dei figli ed il padre si trovano però in America, e a casa son rimasti la madre, degente a letto per malattia e cinque bambini.

Verso le 15 di ieri, mercoledì uno di questi ultimi Elio, d'anni 12, malgrado i ripetuti richiami della sorellina Luigia d'anni 14, ha voluto arrampicarsi su un palo di ferro che sostiene i figli della conduttura elettrica. Il palo, alto 13 metri dal suolo, trovasi vicino e dirimpetto alla finestra della camera ove giaceva la Casarsa madre.

Giunto alla sommità, il bambino è stato investito dalla corrente elettrica e fulminato, rimanendo appeso ad uno dei figli. La madre, dalla finestra, ha assistito, impotente a muoversi, all'orribile fatto!..

L'alta tensione della forza elettrica ha incendiato le vesti dello sventurato bambino e le fiamme sprigionatesi hanno quasi totalmente carbonizzato il cadaverino.

Sul luogo sono intervenuti il Pretore di Gemona, avvocato Della Bianca ed il Cancelliere Calligaris, per le constatazioni di legge.

PREMARIACCO

Due annegati nel Natisone.

Due giovani, certi Amedeo Lioy e Allano Nicola, entrambi di Melfi in quel di Barletta, si recarono a prendere un bagno nel Natisone, verso le ore 13.30 di l'altro giorno.

I due giovanotti scesi nell'acqua sino alla cintola, scivolarono nel pantano, e caddero in una buca. Incapaci a nuotare furono travolti ove era più profondo, e perirono

Alcuni ragazzetti che si trovavano sulla riva gli videro sparire sott'acqua uno avviticchiato all'altro. Gridarono aiuto, accorsero alcuni soldati che estrassero i disgraziati ormai cadaveri.

RIVE D'ARCANO

La triste fine d'un ubbriaco. Sono scomparse mille lire?..

Fin dal 16 corr. mancava certo Antonio Viezzi d'anni 43, agricoltore La notte del 16 era stato veduto alle 22.30 coricato sull'argine del Ledra, con la giacca ed il gilet posti sotto il capo a guisa di guanciale, nelle vicinanze del Molino Vecchio; poi, nulla più di lui si era saputo.

I suoi dopo quattro giorni, si recarono ad avvertire i carabinieri di Fagagna, da cui il nostro comune dipende. Il brigadiere si recò al Molin Vecchio, dove gli confermarono di aver veduto il Viezzi all'ora indicata di quella notte Nel posto ov'egli giaceva si videro traccie di recente movimento di terra sulla scarpata della sponda. Si avvalorò così il sospetto di un annegamento accidentale.

Nel domani, 21, alle 19 circa, d'ordine del R. Pretore di S. Daniele presente alle ricerche, il Ledra fu prosciugato. Soltanto allora il cadavere fu scoperto, presso l'officina idro-elettrica del Cotonificio, in territorio del Comune, ma lontano circa tre chilometri dal posto dove il Viezzi era caduto nel canale.

L'autopsia, praticata nel domani, non riscontrò altre lesioni che alcune scalpitture al capo, derivanti dall'urtare del cadavere contro i sassi del letto e nella cascata soprastante all'officina.

Si vocifera che l'annegato avesse in dosso un bell'imposto 1000 lire dice qualcuno ma nulla gli si rivenne nei calzoni che indossava o sotto la camicia ;e nulla nella giacca e nel gilet ripescati nel canale a qualche centinaio di metri dal luogo della caduta fatale.

Come l'Argentina potrà rifornire gli alleati

Roma, 24. Il Ministero di Agricoltura argentino ha inviato ai paesi alleati una statistica indicante le revisioni sull'ottimo raccolto agricolo. Secondo essi si avranno 6.475.000 tonnellate di grano, 1.050.000 tonnellate di lino e 1.467.000 tonnellate di avena. (Ands.)

Cronaca Cittadina

Comitato pro feriti in transito
Posto di conforto alla stazione

La forte ripresa dell'epica lotta alla fronte che guarda il Friuli segna nuove glorie sul luminoso ma aspro cammino dell'auspicata vittoria. Di pari passo debbonsi raddoppiare gli sforzi per manifestare la fraterna gratitudine per lenire i dolori, per confortare gli eroici soldati che tornano invalidi, od almeno infortunati, dal teatro dell'immane lotta.

Udine, che per oltre due anni ha saputo dare il tributo del suo affetto a tutti i reduci, non mancherà anche di coadiuvare l'opera indefessa di questo Comitato, che nell'attualità piena di fatiche attende di sentirsi sorretto da rinnovate copiose offerte dai cittadini pel maggior sforzo che si è imposto di assolvere.

La benemerita Cassa di Risparmio ha per l'occasione, rinnovato un sussidio di lire 1000 (mille).

La spettabile Banca Popolare Friulana versato L. 150.

Il Comitato ringrazia vivamente di tali aiuti e conta che l'esempio dia sprone a tutti per rinnovare l'onorevole offerta presso i giornali cittadini od il cassiere signor Ugo Carravitto via Zanon 4.

Nell'anniversario d'una morte gloriosa

Ricordano tutti le imponenti onoranze funebri rese or fa un anno alla salma dell'eroico generale Chinotto per la cui fine gloriosa tutta la città e tutta la stampa italiana si commossero.

Sono dodici mesi che l'Eroe è scomparso, ma sembrano 12 giorni, la memoria sua palpita ancora in quanti lo conobbero e specialmente in colei che gli fu compagna per la vita.

Sappiamo infatti che la nobildonna Clara ved Chinotto, ricorderà il mesto anniversario con solenne ufficiatura funebre, sabato 25 corrente alle ore 10 nel Tempio delle Grazie.

L'aumento nel prezzo dei tabacchi

Per provvedere ai bisogni straordinari del tesoro a datare da oggi fino a sei mesi dopo la conclusione della pace, il tabacco da fiuto, e tutte le varietà di trinciati, e di tabacco lavorato sono aumentati.

Tabacchi nazionali. — Tabacchi da fiuto (per Kg.); Rapati superiori da lire 15 a lire 20; rapati prima qualità da lire 10 a lire 12.50; polveri superiori da L. 15 a L. 20; polveri prima qualità da L. 12.50 a 16.66; caradà superiori da L. 15 a L. 20; caradà prima qualità da L. 12 a L. 12,50; zenzigli superiori da L. 15 a L. 20; zenzigli prima qualità da L. 10 a L. 12,50

Trinciati (per Kg.) — Turchi serraglio da L. 60 a L. 75; turchi sceltissimo da L. 50 a L. 60; turchi scelti da L. 40 a L. 50; superiori forti da L. 30 a L. 35; superiori Maryland da L. 30 a L. 35; prima qualità dolce da L. 25 a L. 30.

Prima qualità spuntature da L. 16.66 a L. 25; prima qualità forte da L. 15 a L. 20, seconda qualità comune da L. 12.50 a L. 15.

Sigari a foggia estera (per sigaro) Regalia Londres da cent 35 a centesimi 45; Londres da cent. 30 a cent. 40; trabucos da cent. 25 a cent. 35; medianitos da cent. 20 a cent. 30; minghetti da cent. 17 e mezzo a cent. 25; grimaldi da cent. 15 a cent. 20; dama da cent. 8 a cent. 12.

Sigari superiori (per sigaro) Attenuati da cent. 17 e mezzo a cent. 25 virginia alla paglia da cent. 17 e mezzo a cent. 25.

Sigari scelti (per sigaro) virginia alla paglia da cent. 15 a cent. 20.

Sigari fermentati (per sigaro) Toscano normali da cent. 15 a cent. 20 toscani corti da cent. 10 a cent 15; mezzo toscano da cent. 7 e mezzo a cent. 10.

Sigari comuni (per sigaro) Cavour normali da cent. 12 a cent. 20: Cavour corti da cent. 10 a cent. 15; forti da cent. 12 a cent. 17; alla paglia (sella) da cent. 10 a cent. 15; branca da cent. 8 a cent. 10.

Spagnolette, (per spagnoletta). Savoia da cent. 9 a cent. 12; orientali da cent. 8 a cent 10; uso egiziano da cent 7 a cent. 9; avana da cent. 7 a cent 9, uso russo da cent. 6 a 8 serragli da cent. 6 a cent. 8; levante da cent. 6 a cent. 8; Giubeck da cent. 6 a cent. 7; macedonia con o senza bocchino da cent. 5 a cent. 6; virginia da cent. 4 a cent. 4 e mezzo; maryland da cent. 4 a cent. 4 e mezzo; nazionali da cent. 3 e mezzo a cent. 4; indigeni da cent. 3 a cent. 3 e mezzo; popolari da cent. 2 a cent. 2 e mezzo, Seguono i nuovi prezzi dei tabacchi esteri

Croce Rossa

Somma precedente	L. 8213.97
Anna De Biasio per Fabbro Federico	2.—
Totale	L. 8215.97

La cerimonia per la consegna delle medaglie

La solenne cerimonia per la consegna delle medaglie alle famiglie dei caduti in guerra, di cui ieri demmo [illegible] la notizia, l'elenco, seguirà domenica 9 settembre alle ore 9, sul terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele ove sarà eretto appositamente un palco e in caso di pioggia, sotto la loggia S. Giovanni

Una grave condanna per infraziona al calmiere

Stamane in Pretura del 1.o Mandamento si svolse il processo a carico del negoziante signor Vittorio Gattolini imputato d'aver venduto pasta alimentare a prezzo superiore al calmiere. Il pretore condannò il signor Gattolini a 15 giorni di detenzione, a 100 lire di multa e a 150 lire per la differenza di prezzo con la legge del perdono.

Orfani di guerra. — In una tornata della commissione per gli orfani di guerra, è stato istituito un apposito comitato di vigilanza per tutelare gli interessi dei beneficati.

Questo comitato è composto dai signori: De Carli dott. Guido pretore del 1.o mandamento; D'Odorico Vittorio; Marzuttini cav. dott. Carlo ufficiale sanitario; Pizzio prof. dott. Luigi per l'Ufficio scolastico e mons. cav. Pietro Dell'Oste parroco delle Grazie.

Presso costoro, tutti gli interessati potranno rivolgere richieste di sussidio, d'assistenza, chiedere informazioni e spiegazioni.

Beneficenza a mezzo della Patria
Assistenza Civile

Somma prec.	L. 34960.25
Giacomo Antonini	50.—
Per Rino del Bianco:	
Comino Santo	1.—
Ito Lodovico	1.—
Clain Adolfo	1.—
Falomo Ugo	1.—
Ciemese G. B.	1.—
Alessandro Norsa	4.—
Famiglia Pustetto	3.—
Dal Din Pietro	2.—
Famiglia Bernardon	2.—
Dan Den Pietro p. sig. Pascul-Vianello	2.—
G. B. Giuseppe Valentinis e C. p. Vittoria Bianeuzzi Tuzzi	10.—
Totale	L. 35035.25

Beneficenza varia

Al rifugio Bambin Gesù: Maria, Ida, Adele Passero, per V. Bianeuzzi Tuzzi L. 2

TEATRO MINERVA

Tratta da un popolarissimo romanzo «Sofia di Kranoma» per la genialità dell'intreccio per la passionalità delle scene per i violenti conflitti d'anima per quel tanto di avventuroso che ha la vicenda ha, trionfato sullo schermo dei grandi teatri da cinematografo d'Italia. Il film per il quale ogni risorsa della tecnica cinematografica è stata sfruttata diligentemente è una nobile vera manifestazione dell'arte del silenzio alla quale conferisce pregio maggiore l'arte squisita di Diana Karènne l'artista dalla maschera drammatica.

«Sofia di Kranoma» attende questa sera il giudizio del nostro pubblico.

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

Per oggi, sabato e domenica si annuncia il tanto atteso «Vagabondo» spettacolosa film tolta dal celebre capolavoro Jean Richepin

Dire dei pregi di questo splendido e commovente lavoro sarebbe opera vana poichè tutti conoscono la pura bellezza dell'opera del grande romanziere. Oggi il pubblico giudicherà e noi siamo certi fin da ora che la film avrà il suo pieno consenso.

Precederà l'interessantissimo «Comunicato di guerra».

Cronaca Giudiziaria

Corte di Appello di Venezia

L'appello di Tosoratti.

Tosoratti Olivo di anni 20 di Trivignano Udinese era accusato di avere la sera del 10 gennaio 1916 con una roncola, in Trivignano, prodotto a Baiatti Girolamo una lesione, che determinò una malattia durata oltre 40 giorni. Ed era accusato ancora di porto d'arma.

Il Tribunale di Udine condannò il Tosoratti a 9 mesi e 26 giorni di reclusione: la Corte riduce la pena a mesi 9 e giorni 21. Dif. Feder.

Una maestra che tentò corrompere il Provveditore.

Spadon Rosa Regina di anni 30, di Maniago avrebbe tentato di indurre il provveditore agli studi di Udine di conferire dietro compenso un posto di maestra senza conseguire nell'intento.

Il Tribunale di Udine condannò lo Spadon a 150 lire di multa. La Corte conferma col perdono e la non iscrizione ne casellario. Dif. Ezio Bottari.

In Tribunale

Giudici: cav. co. Arnaldi presidente, cav. avv. Cavarzerani e avv. Stringari. P. M: avv. Ciolella.

Per una diminuzione di pena

Pitassi Giuseppe di Gio. Batta è [illegible] in appello contro la sentenza del Pretore che lo condannava a 3 mesi di reclusione per tragressione al foglio Cadorna sul soggiorno. Infatti, il Pitassi, dopo aver avuto l'intimazione di andare a Pozzuolo, suo paese, e non fare più ritorno a Udine, vi ritornava. Inoltre il decreto di citazione del Pretore lo accusava anche di aver sparlato dell'Italia e detto male delle sue donne, cosa ancor più grave.

Di questo secondo reato, però, già dal Pretore era stato assolto, mentre pel primo era stato condannato come sopra.

Il Pitassi ha ricorso rifiutando la pena troppo grave per un reato di contravvenzione,

Il Tribunale dopo breve ritiro revocava l'appellata sentenza e riduceva la pena da tre mesi a quaranta giorni.

Difensore. avv. Bertacioli.

Sotto tre accuse

Imputazione: frode in commercio, attentato alla fede pubblica e alla sua salute; imputata, la ditta Salvietti di S. Giovanni Valdarno, grossista nel commercio dei vini, e Costalunga Giuseppe commerciante di qui.

La prima è incolpata di aver venduto a Costalunga 1000 fiaschi di vino, garantendolo alla gradazione di 8 e di provenienza dalle vigne della Toscana, il secondo di aver venduto al minuto il vino ricevuto dal Salvietti.

A sua discolpa, la ditta di S. Giovanni Valdarno accampa: che il tempo ha fatto cadere in prescrizione le garanzie del contratto; e che probabilmente il vino sequestrato al Costalunga non era lo stesso che la Ditta gli aveva ceduto.

Il contratto sarebbe stato stipulato dalla ditta Salvietti con Costalunga guido, figlio dell'accusato, e che vi è costituito parte civile con l'avv. Mario Bertacioli, pure difensore del Costalunga Giuseppe.

Per la ditta Salvietti siede al banco dei difensori l'avv. Levi.

Il Costalunga si difende dichiarando ch'egli riposava sulle sue garanzie della ditta Salvietti.

Il presente processo è l'appello alla sentenza del pretore, che aveva dichiarati i due colpevoli dei tre reati e li aveva condannati.

Le arringhe

L'avv. Levi impugna la sentenza del pretore e ne chiede la nullità per due ragioni capitali: l'incompetenza di teritorrio e il non aver lasciato usufruire del diritto di perizie che la ditta Salvietti a mezzo del suo procuratore, aveva insistentemente chiesto.

Inoltre, quale conclusione aveva chiesto che le tre imputazioni fossero ridotte a due, essendo i due reati di attentato alla fede pubblica e di frode in commercio della stessa identità perciò da elidersi o meglio assimilarsi l'uno l'altro.

In fatto di incompetenza di territorio, l'avv. Levi sostiene che il giudizio spetta a quel Tribunale, nel cui circondario si sia commesso il maggior numero contemplati nelle imputazioni ad uno stesso accusato; e siccome due dei tre reati furono commessi a S. Giovanni Valdarno, spettare al giudice del Tribunale nella cui giurisdizione è posto tale paese.

In quanto alla chiesta perizia, il Pretore non ha creduto opportuno accordarla pel fatto che l'esame del vino era breve e facile e che a conoscerne l'identità bastava un punto solo, e non una perizia collegiale come chiedeva il convenuto. Nel caso nostro, si aveva avuto la perizia bastante dall'enologo Maier, che in causa faceva anche da teste. Su questo punto la difesa però faceva sorgere incidente.

Ella dichiarava la incompetenza del dott. Maier, invitato a fare una perizia che poteva essere contro la verità poichè non poteva essere in contraddizione col giudizio dato come teste che, certo, non era a favore della ditta Salvietti.

L'avv. Bertacioli, con una brillante arringa, contrasta alle conclusioni dell'avversario.

Appellandosi alle usanze commerciali, dichiara la causa di competenza, per territorio, del Tribunale di Udine

Quanto alla tesi d'annullamento avversaria per la mancata perizia, oppose che la difesa Salvietti doveva insorgere quando veniva citato il perito il teste dott. Maier e dichiarare che non accettava le conclusioni peritali ancor prima che fossero presentate al pretore e da questi portate in causa.

Si accorda, la parte civile, con la difesa, avv. Levi, in riguardo alla terza conclusione sulla unificazione dei due reati di frode in commercio e di contravvenzione alla fede pubblica

Il pubblico ministero, con frase chiara e breve, riassume le conclusioni delle parti, le studia e pone le sue conclusioni.

Dopo breve replica della difesa Salvietti, il Tribunale si ritira.

La sentenza respinge la domanda d'incompetenza di territorio abroga la sentenza del Pretore accetta le conclusioni delle parti per l'assimilazione dei due reati, condanna il Costalunga Giuseppe a 550 lire di multa per la frode in commercio, e dichiara colpevole la ditta Salvietti di ambedue i reati di frode e di attentato alla salute pubblica.

Scambio di telegrammi fra Poincarè e Vittorio Emanuele

Parigi 23. Il presidente della repubblica francese sig. Poincarè ha diretto a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma:

Sono lieto di apprendere il bel successo delle operazioni sul terreno difficile che potei vedere di questi giorni con Vostra Maestà e il cui brillante risultato mi era stato fatto presagire dal magnifico slancio delle truppe italiane Dirigo a V. M. le mie vive felicitazioni per il suo valoroso esercito e la prego di accogliere l'espressione del mio fedele ricordo.

S. M. il Re ha così risposto:

La ringrazio vivamente pelle felicitazioni che Ella ha voluto inviarmi in occasioni dei successi riportati dall'esercito italiano. La battaglia sull'Isonzo perdura contro il nemico la cui resistenza è resa più aspra dalla natura del terreno. Da parte nostra seguiamo con ammirazione la lotta che oggi si svolge sull'eroico fronte di Verdun e che dimostra una volta di più il glorioso valore degli eserciti della repubblica. Mi è grato rinnovarle in questa occasione, Sig. Presidente, gli attestati della mia cordiale amicizia.

I socialisti ufficiali alla conferenza di Londra

ROMA, 24. L'on. Orlando ha partecipato all'on. Morgari che il Governo ha deliberato di concedere i passaporti ai rapresentanti del partito socialista ufficiale che intendono recarsi a Londra. Quando ancora non era avvenuta la liquidazione della conferenza di Stoccalma, il nostro governo non era neppure deciso e concedere i passaporti ai socialisti riformisti che si volevano recare a Londra par partecipare alla Conferenza dei socialisti interalleati colà convocati prima per il 9 agosto e poi rinviata al 29. Concedere i passaporti ai socialisti riformisti per recarsi a Londra e negarli agli ufficiali per recarsi in Svizzera, sarebbe stato un atto che avrebbe potuto trovare ampie giustificazioni, ma sarebbe stato contemporaneamente un atto che si sarebbe potuto interpretare facilmente sfruttare come indice di politica di due pesi e due misure. Ma gli stessi socialisti ufficiali domandarono i passaporti per recarsi a Londra a partecipare alla Conferenza dei socialisti interalleati.

La domanda è stata oggi accolta. Per loro si recheranno nella Capitale inglese l'on. Modigliani per il Gruppo parlamentare socialista, Lazzari per la Direzione e Serrati per l'Avanti.

La situazione in Ispagna

Parigi, 24. Notizie da Madrid annunziano che il capitano generale di Barcellona ha telegrafato al Presidente del Consiglio che la situazione nelle città ed in provincia è buona. Gli operai delle officine hanno da lunedì ripreso il lavoro. Sulla linea ferroviaria di Vigo gli operai ferroviari hanno pure ripreso servizio scortati dagli agenti di polizia. Continuano ad avvenire nuovi arresti fra i quali anche quelli di due consiglieri municipali e di persone appartenenti alla borghesia notoriamente repubblicana. I giornali hanno ripreso le loro pubblicazioni lunedì nel pomeriggio.

A San Sebastiano la polizia ha scoperto, in una fattoria, due sacchi di armi nascosti sotto fasci di paglia; e poco lontano, parecchie centinaia di fucili e di rivoltelle dissimulate sotto piante. Sembra che queste armi, a seconda di quanto dicono i villeggianti della località, sarebbero state colà deposte da alcuni agenti tedeschi. In ogni modo questi villeggianti sono stati tutti tradotti a San Sebastiano. (Ands.)

Le elezioni in Russia

PIETROGRADO 24. Il governo desiderando di convocare l'assemblea costituente al più presto possibile, stabilì l'elezioni al 30 settembre ma siccome la maggior parte dei lavori per la elaborazione delle liste elettorali spetta ai municipi e Zemstvo i quali debbono essi stessi essere eletti col suffragio universale il governo è costretto permettere che le operazioni vengano compiute ad aggionare l'elezione dell'assemblea costituente al 25 novembre e a stabilire la convocazione di essa all'11 dicembre. (Stef.)

La Germania criminale

La Libreria Editrice Nazionalista di Venezia diffonderà fra giorni un volume già apparso in Francia, Inghilterra e Russia, ove sollevò grandissimo interesse. Trattasi della cronaca commentata di un neutrale — Adolfo Gruckmann, suddito argentino — che fu prigioniero dai tedeschi in cinque località del Belgio. Il volume — «La Germania Criminale» così il titolo — illustrato con otto incisioni, viene presentato al pubblico italiano dalla seguente prefazione di Luigi Luzzatti.

Se fossero apparsi meno crudeli!

In questo terribile conflitto, nel quale tutti i popoli di tutti i continenti combattono *apertamente*, colle armi o *per coperte vie*, i tedeschi non invocano, dopo la complicità divina, che la truce sentenza antica: *Oderint dum metuant*. Ci detestino pure i nostri nemici, purchè ci temano!

Persino i greci e i Romani in tempi ignari delle influenze rigeneratrici del Vangelo, usavano con parsimonia l'odio accompagnato dal terrore e non si rassegnavano a farsi detestare senza gravissime cagioni. Cicerone nel *Trattato: De Officiis* fece questa grandi parole, piene di latina equità: *Idque est viri magni, rebus agitatis, punire sontes, multitudinem conservare, in omni fortuna recta atque onesta retinere* (1).

Facciamo un sogno politico e militare! Se i tedeschi, assumendo la tremenda iniziativa e responsabilità di questa catastrofe universale avessero avvertita la somma e utile eccellenza di essere umani, sereni, perdonanti di rispettare le città, i popoli invasi, le loro istituzioni, di non suscitare l'odio del genere umano, di vincere colle armi e di non incrudelire sui belgi, sui francesi *trasformando in eroi in martiri i pacifici cattolici* ciò forse perdevano rinunziando alla diffusione del terrore, lo avrebbero guadagnato nel rispetto degli stessi nemici mutati in avversari.

E poichè la fortuna di questo conflitto universale sembra anche a loro dubbia (colla cooperazione degli Stati Uniti, la finale vittoria degli alleati è assicurata), quanto avrebbero agevolata a se stessi e al mondo una pace equa!

Oggi il ricordo vivo e inestinguibile delle loro inutili rapacità, degli uomini, delle donne, dei fanciulli, che a migliaia con gli oltraggi ingiustamente subiti, invocano anche tacendo le giuste punizioni, dopo la vittoria degli alleati, renderà più difficile una pace sostituente nell'ordine militare, economico, nazionale al diritto della forza la forza del diritto.

Ma, dicono i tedeschi, seguendo i precetti di maestri fatali, funesti (il *Treitsck* il *von Bernhardi*) senza provocare col terrore l'odio, i Belgi, i francesi sarebbero insorti...

E qui campeggiano, come in ogni altra cosa, le due grandi esperienze: la esperienza della rettitudine, della magnanimità, e quella dei metodi crudeli, appaiono entrambe in questa guerra a ogni istante; nel trattamento dei prigionieri, nella lotta subdola o leale dei *sottomarini*, nel getto dei veleni dagli aeroplani o di proclami patriottici...

Ci hanno perduto gli alleati a parere, a essere migliori del loro nemici? Hanno guadagnato la stima, l'affetto del mondo! Uno Stato potentissimo, il crogiuolo morale ed economico di tutte le stirpi, la grande repubblica americana, pendeva indecisa. Avrebbero continuato i *Jankees* a essere i fornitori dei combattenti d'ogni colore servendoli con eguale indifferenza, pel solo fine di cogliere il frutto dei mali di tutti? Ovvero, liberandosi dai ceppi del tornaconto, i più arditi a spezzarsi, avrebbero sentiti i gridi di dolore dei Belgi, dei Francesi, di tutti gli altri popoli, che i tedeschi, gli austriaci, i magiari, i turchi, i bulgari calpestano, maltrattano, traggono in servaggio?

Poteva la gente più libera e umana sentire indifferente a tante sopraffazioni, non porre la forza sua dedicata a tutela del diritto?

E intanto i *commergibili* tedeschi continuavano a seminare di stragi i mari, colpivano le *navi-ospitale*, e si sentavano, si deportavano, si fucilavano le donne inermi, gli operai, i professori, gli ingegni più eletti... Allora questi *Jankees* si sentirono illuminati da una fiamma ideale, evocarono le sentenze mirabili, dormienti nei loro cuori, di Washington e di Lincoln, ebbero nel Wilson l'interprete più eccelso della loro affermazione virile e sublime, l'interprete dell'umanità offesa dalla forza cieca, senza freno morale.

La Germania, pur iniziando la [illegible], pur combattendo aspramente [illegible] apparsa meno crudele, meno [illegible], per quanto le era possibile, non avrebbe oggi di fronte il mondo intero.

Quindi coloro che soffrono si consolino: sono i loro dolori, le loro angoscie, i loro martirii che provocarono la crociata, della quale non può [illegible] dubbio l'esito definitivo.

Luigi Luzzatti.

(1) È proprio di un cuore magnanimo di [illegible] che dopo aver ben meditato di punire i colpevoli di risparmiare la moltitudine e in ogni caso di seguire esattamente [illegible] la rettitudine e l'onestà prescrivono. [illegible] XXIV.

ULTIMA ORA

La nostra Marina bombarda l'isola Brioni e Salvore. Sommergibile austriaco affondato.

ROMA, 24. Forze aeree e navali della marina continuando a prestare il loro attivo concorso all'azione energica dell'esercito.

Monitori nazionali ed inglesi hanno anche ieri l'altro ripreso il bombardamento intenso delle posizioni e retrovie nemiche. Nostri idrovolanti hanno ripetutamente ed efficacemente bombardato gli impianti militari presso Parenzo e Salvore.

Nella notte sul 20, da parte del personale della marina, che già aveva eseguito nella notte del 15 un efficace bombardamento sulle opere dell'isola Brioni, fu fatta altra azione sugli Hangars e magazzini di Parenzo, sui quali furono rovesciate oltre 20 bombe, provocando constatate esplosioni ed incendi.

In altre acque una nostra silurante, evitati i siluri di un sommergibile nemico, lo cannoneggiava e gli lanciava bombe, in seguito alle quali il sommergibile scompariva con tutte le manifestazioni dell'affondamento, ed ancora ultimamente nostri incrociatori poterono compiere indisturbati, un'ardita ricognizione presso la costa opposta, senza avvistare alcuna unità nemica. (Stef.)

Sul fronte orientale attaccano i russo romeni

BASILEA 24. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale ad ovest di Sovja e ai due lati della Susita superiore e a sud di Okna il nemico rinnovò attacchi ma fu respinto. (Stef.)

La grave situazione del cancelliere dell'Impero
malcontento in Germania

ZURIGO, 24. I giornali liberali sono impressionati dalle dichiarazioni fatte ieri confidenzialmente da Michaelis alla commissione del bilancio e a corrispondenti, versione che qui fu trasmessa da fonte privata poi soppressa e modificata nei resoconti ufficiali. Nessun giornale è arrivato finora; la versione fu telegrafata da fonte privata. Parecchi dicono che la relazione ufficiale è oscura ma l'esattezza della versione di fronte privata risulta dai commenti nella seduta di ieri, dall'agitazione dei partiti e dalla soddisfazione manifestata dai pangermanisti.

La «Frankfurter Zeitung» dice: I partiti della maggioranza faranno certamente comprendere a Michaelis le gravissime conseguenze politiche interne che si avrebbero ove egli deviasse dalla mozione sulla pace approvata al Reichstag. Il cancelliere accennando ai dissidi fra i partiti della maggioranza senza dubbio soggiacque alla tendenza dei circoli volenti creare dissidi nella maggioranza e perciò la maggioranza fece bene a smentire la esistenza di tale divergenze di idee. Fogli conservatori con a capo la «Kreutzzeitung» si dicono sicuri che il cancelliere concluderà solo la pace che tuteli i confini dell'impero con garanzie sul continente e sui mari e si richiamano anche alle manifestazioni di Hindenburg per dimostrare la importanza che il comando supremo attribuisce alla costa di Fiandra. Intanto sono cominciati i colloqui con i gruppi parlamentari circa la risposta alla nota del Papa. (Stef.)

La maggioranza tedesca vuole la pace mediante accordi con tutti i popoli

ZURIGO 24. Si ha da Berlino. Nell'odierna seduta alla commissione del bilancio del Reichstag gli incidenti con il cancelliere Michaelis ebbero strascico notevole. Un progressista a nome della maggioranza disse che la dichiarazione di Michaelis sul suo discorso del 19 luglio fu fraintesa. Il cancelliere si spiegò ma fu un errore da sua provocare dubbi con la frase: Come io la intendo; riferita sulla mozione della pace. La maggioranza non permetterà si svaluti l'attitudine manifestata il 19 circa l'idea di pace ed esposta nella mozione che fu un atto morale democratico cristiano. La nota papale è difatti il riconoscimento dei principi della mozione. L'oratore criticò anche i pangermanisti la cui manifestazioni danno all'estero l'impressione che l'opinione politica tedesca sia divisa. Ripete che la maggioranza vuole la pace mediante accordi e riconciliazioni con tutti i popoli. (Stef.)

Sul fronte russo - romeno continuano accaniti combattimenti

PIETROGRADO, 24. Un comunicato del Grande Stato Maggiore del 23 corrente dice:

Fronte Occidentale. In direzione di Tukkum il 20 agosto i tedeschi presero l'offensiva ad ovest della palude di Tirul: hanno respinto i nostri posti di guardia di cavalleria che si son portati verso la palude di Kemoru. Al mattino del 21 il nemico ha iniziato attacchi tra la palude di Tirul e il fiume Aa, verso le 8 del mattino esso è riuscito a penetrare nei nostri accampamenti di prima linea che si sono veduti obbligati a ripiegare di circa due o tre veste a nord. Attacchi poco importanti in direzione del litorale di Uragazo e a sud del lago di Badit sono stati respinti dai nostri fuochi. Il nemico effettuò fuochi di artiglieria contro le nostre posizioni nelle regioni ad est del fiume Aa. In direzione di Dvinsk la lotta di artiglieria abbastanza viva in direzione di Brody dalle due parti della ferrovia Brody-Grasno i tedeschi hanno mantenuto un intenso fuoco di artiglieria contro le nostre trincee.

Fronte della Rumania. Durante la notte del 21 agosto il nemico ha attaccato le nostre posizioni a sud ovest della città di Soreth e si è impadronita di una quota fortificata in direzione di Okna; la lotta continua con alternativa in direzione di Focsany e i tentativi dei tedeschi di prendere l'offensiva fra Monesceris e Marochostoki sono stati vani. Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso: in direzione di Pondiavin le nostre truppe si sono avanzate sul fronte del massiccio di Garan verso il lago di Zeribar ed hanno occupato la porta di Nerivan ad ovest di Aso abad. (Stef.)

Calma sul fronte francese

PARIGI, 24. Il comunicato ufficiale delle ore 24 dice: Giornata calma sull'insieme del fronte. Attività reciproca dell'artiglieria sulle due rive della Mosa. Nella regione ad est di Altkirch la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco un Draken tedesco che è stato abbattuto in fiamme. (Stef.)